



FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO UNDER 15 2009

Approvato dal C.F. della F.Cr.I. con deliberazione n. 14/2009 del 15/02/2009 (allegato 5)

NORME GENERALI

Art. 1

- La competizione è denominata Campionato italiano Under 15 2009. Pertanto le A.S.A. partecipanti potranno schierare nel corso della manifestazione solo tesserati nati dall'1/9/93 al 31/12/97, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 114 del Reg. Organico. In merito alle deroghe per età inferiore a quanto stabilito, per i giocatori nati fino al 31/12/98 è sufficiente la comunicazione alla Segreteria mentre per i giocatori nati successivamente all'01/01/1999 occorre espressa autorizzazione del Presidente Federale, fermo restando che tale richiesta dovrà essere presentata entro e non oltre il 20/04/2009.

Art. 2

- Partecipano al Campionato italiano Under 15 2009 le A.S.A. che liberamente si sono impegnate a partecipare nei modi e termini previsti dalla F.Cr.I. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare al Campionato Under 15 prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal calendario, riportato all'art. 5 del presente regolamento, e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

Art. 3

- Il numero minimo di giocatori presenti sul campo perché una partita possa avere inizio e svolgersi regolarmente sarà 7 per squadra in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C. Non avvenendo ciò, la squadra in difetto subirà sconfitta a tavolino per 100 punti a 0 nonché la penalizzazione di un punto nella classifica del girone di competenza.

Art. 4

- Una ASA che il lunedì precedente il torneo risultasse non avere almeno 5 giocatori regolarmente tesserati compresi nell'età specifica per il torneo, comprese le eventuali dichiarazioni di prestito nel numero consentito, sarà esclusa dal torneo e sanzionata ai sensi del successivo comma 3 (a).
- E' prevista un ammenda di Euro 500 (cinquecento) a carico della A.S.A. in difetto, di cui la Federazione ripartirà il 50% fra le altre A.S.A. partecipanti al torneo, in caso di ritiro entro e non oltre un mese prima della data d'inizio del torneo;
- E' prevista un ammenda di Euro 1.000 (mille/00) a carico della A.S.A. in difetto, di cui la Federazione ripartirà il 50% fra le altre A.S.A. partecipanti al torneo, per le seguenti infrazioni:
 - mancanza del numero minimo di tesserati previsti ai sensi del precedente comma 1;
 - ritiro dal torneo, entro e non oltre il lunedì precedente la manifestazione;
 - non disputa di uno o più incontri previsti dal calendario del torneo per qualsiasi motivo, compresi infortuni.
- E' prevista un ammenda di Euro 2.000 (duemila/00) a carico della A.S.A. in difetto, di cui la Federazione ripartirà il 50% fra le altre A.S.A. partecipanti al torneo, in caso di ritiro successivo al lunedì precedente la manifestazione.
- E' prevista un ammenda di Euro 3.000 (tremila/00) a carico della A.S.A. in difetto, di cui la Federazione ripartirà il 50% fra le altre A.S.A. partecipanti al torneo, in caso di mancata presentazione di una A.S.A. alla manifestazione senza preavviso o con notifica successiva all'inizio del torneo .

Art. 5

- Il Campionato italiano Under 15 2009 si svolgerà in un unico concentramento all' Ovale di Rastignano ed al Parco della Resistenza di San Lazzaro dalle ore 11.00 di sabato 25 aprile alle ore 19.00 di domenica 26 aprile con la partecipazione delle seguenti 5 A.S.A.: 1) Ancona; 2) Bologna; 3) Capannelle; 4) Casteller; 5) Euratom; 6) Howzat; 7) Lazio; 8) Pianoro; 9) Trentino; 10) Venezia.
- Le 10 squadre saranno divise nei seguenti due gironi preliminari all'italiana:

A (Ovale di Rastignano)

Capannelle
Pianoro
Euratom
Howzat
Venezia

B (Parco della Resistenza di San Lazzaro)

Bologna
Lazio
Ancona
Casteller
Trentino

- Al termine dei gironi preliminari, le prime due classificate di ciascun girone disputeranno semifinali incrociate cui seguirà la finale per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia Under 15 2009 tra le vincenti le due semifinali

mentre le perdenti saranno classificate ex aequo al 3° posto. Le squadre classificate al 3°, 4° e 5° posto in ciascun girone si incontreranno direttamente nelle finali per l'assegnazione dei piazzamenti dal 5° al 10° posto. Queste finali di consolazione saranno facoltative e, pertanto, la rinuncia ad esse da parte di una squadra comporterà solo la sconfitta nell'incontro senza alcuna pena accessoria.

4. Il torneo si svolgerà con il seguente calendario:

Ovale di Rastignano	Sabato 25 aprile	Parco della Resistenza di San Lazzaro
11.00 Pianoro – Euratom		11.00 Bologna – Casteller
12.15 Venezia – Howzat		12.15 Trentino - Ancona
13.30 Capannelle – Pianoro		13.30 Lazio - Bologna
14.45 Euratom – Venezia		14.45 Casteller - Trentino
16.00 Howzat – Capannelle		16.00 Ancona – Lazio
17.15 Pianoro – Venezia		17.15 Bologna – Trentino
	Domenica 26 aprile	
09.00 Euratom – Howzat		09.00 Casteller – Ancona
10.15 Venezia – Capannelle		10.15 Trentino – Lazio
11.30 Howzat – Pianoro		11.30 Ancona – Bologna
12.45 Capannelle – Euratom		12.45 Lazio – Casteller
14.00 1A – 2B		14.00 Finale 9° - 10° posto
15.15 1B – 2A		15.15 Finale 7° - 8° posto
16.30 Finale 1° - 2° posto		16.30 Finale 5° - 6° posto

Art. 6

Per motivi d'estrema necessità il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. potrà modificare formula e calendario del concentramento finale.

Art. 7

1. Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si rinvia a quello del Campionato italiano di cricket con le modifiche dovute alla particolare natura della manifestazione ed alla normativa federale in materia di tornei a concentramento.

Art. 8

1. Ogni A.S.A. partecipante dovrà fornire una lista di "abilitati" all'arbitraggio di almeno 2 candidati da inviarsi entro il 14 aprile 2009. I candidati dovranno essere maggiorenni e tesserati, o all'uopo tesserabili gratuitamente (fatto salvo il costo assicurativo), per la ASA stessa. La Segreteria fornirà la lista definitiva degli abilitati dall'apposita Commissione entro e non oltre il 20 aprile 2009.
2. Saranno ritenuti abilitati d'ufficio coloro che sono stati indicati nel 2008 e negli anni precedenti, ferma restando la loro perdurante appartenenza alla A.S.A.
3. In assenza di indicazione di abilitati nei termini e di abilitati d'ufficio, da parte di una o più A.S.A. le ASA in difetto saranno tenute obbligatoriamente ad accettare:
 - a) l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria;
 - b) altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando l'eventuale placet degli abilitati presenti e dell'ASA in regola;
 - c) gli arbitri o l'arbitro fornito dal Gruppo Italiano Arbitri di Cricket, designati d'ufficio dalla Federazione, a spese delle due ASA in difetto.
4. In caso di mancata presentazione di un abilitato, in un incontro tra due ASA in regola, la ASA in difetto sarà tenuta obbligatoriamente ad accettare l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria.
5. In caso di mancata presentazione di entrambi gli abilitati, in un incontro tra due ASA in regola, le ASA saranno tenute obbligatoriamente ad accettare altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando il placet degli abilitati presenti. In questo caso l'incontro non avrà luogo e verrà data partita persa alla ASA o alle ASA che non forniranno adeguata documentazione sull'assenza del proprio abilitato.
6. In caso di presenza di un solo abilitato si arbitrerà senza arbitro a square leg.
7. In nessun caso i componenti del C.F. potranno arbitrare.
8. In alternativa, una A.S.A. potrà chiedere al GIACS la presenza di un arbitro le cui spese le saranno addebitate come da parametri federali. Nel caso che più A.S.A. chiedano la presenza di arbitri GIACS la spesa complessiva verrà equamente divisa fra tutte le ASA.
9. In assenza di indicazione di abilitati nei termini da parte di una o più A.S.A. verranno designati d'ufficio dal C.F. gli arbitri GIACS che officeranno gli incontri a spese delle A.S.A. in difetto.

PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO**Art. 9**

1. Prima dell'inizio del torneo il delegato federale stabilirà i limiti del campo da gioco.

Art. 10

1. Prima dell'inizio di ogni partita, i dirigenti accompagnatori delle ASA consegneranno al delegato federale le rispettive formazioni con allegati i cartellini di tutti i giocatori partecipanti all'incontro.

Art. 11

1. Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece del capitano nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 d el Reg. G. e C.

Art. 12

1. Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C.

Art. 13

1. La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito dal calendario ufficiale del torneo ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. e, se ciò non fosse possibile, appena disponibile il campo da gioco. Decorso il termine di 10 minuti dall'orario d'inizio stabilito, o dal termine del precedente incontro, la ASA, o le ASA, non in grado d'iniziare l'incontro, sarà dichiarata perdente con le conseguenti sanzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Art. 14

1. I giocatori e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e la eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

Art. 15

1. Per poter disputare regolarmente una gara, ciascun giocatore dovrà risultare regolarmente tesserato alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico ed in conformità con quanto previsto dalla delibera n. 19/2007 promulgata dal CF del 07/07/2007 integrata dalla delibera 37/2007 promulgata dal CF 30/11/07.
2. E' consentito tesserare giocatori gratuitamente fino al lunedì precedente il torneo
3. Fermo restando il tesseramento del numero minimo richiesto dall'art. 4 comma 1 del presente Regolamento, è' consentito tesserare giocatori successivamente al lunedì precedente il torneo fino al momento di scendere in campo al seguente costo progressivo:
 - martedì Euro 50 cadauno
 - mercoledì Euro 60 cadauno
 - giovedì Euro 70 cadauno
 - venerdì Euro 80 cadauno
 - sabato Euro 100 cadauno (tesseramento sul campo)
4. I tesserati sprovvisti di cartellino federale al momento della identificazione potranno farsi riconoscere mediante un documento d'identità personale, o una dichiarazione del Dirigente Accompagnatore della A.S.A., e potranno giocare "sub-judice" ai sensi dell'art 23 del Reg. G. e C.
5. L'utilizzazione di uno o più giocatori non tesserati comporterà automaticamente le sanzioni di cui dall'art. 3 del presente regolamento.
6. E' ammesso "il prestito di giocatori" di altre ASA non iscritte, solamente per la manifestazione come stabilito dalla delibera n. 34/2007 promulgata dal CF 30/11/07.

Art. 16

1. Sui doveri della eventuale A.S.A. ospitante, o della Federazione, in materia d'ordine pubblico dispone l'art. 42 del Reg. G. e C.
2. La Federazione Cricket Italiana, o la eventuale A.S.A. organizzatrice del concentramento finale, a sarà tenute a dare comunicazione scritta dello svolgimento del torneo al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza. Copia della richiesta vistata dovrà essere consegnata al delegato FCrI prima dell'inizio della manifestazione.

Art. 17

1. Il costo del servizio sanitario del torneo, della cui organizzazione e presenza al campo per tutta la durata della manifestazione sarà responsabile la ASA organizzatrice, sarà a carico della F.Cr.I..

Art. 18

1. Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.

Art. 19

1. La eventuale A.S.A. ospitante, o la Federazione in caso si giochi in campo neutro, sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnnapunti.

Art. 20

1. L'aggiornamento del tabellone segnapunti sarà responsabilità della A.S.A. in battuta e dovrà essere effettuato in tempo reale.

Art. 21

1. Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 – 38 del Reg. G. e C.

Art. 22

1. Sull'equipaggiamento ed abbigliamento dei giocatori dispongono gli artt. 17- 18 del Reg. G. e C.

Art. 23

1. Le squadre dovranno provvedere alla propria attrezzatura da gioco.

Art. 24

1. Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO**Art. 25**

1. L'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 5 minuti.

Art. 26

1. In caso di infortunio ad un giocatore, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 5 minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO**Art. 27**

1. Gli incontri del Campionato italiano Under 15 2009 saranno giocati secondo "The Laws of Cricket" del Marylebone Cricket Club (Code 2003) e "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, integrate dagli articoli seguenti del presente Regolamento.

Art. 28

1. Gli incontri consisteranno di un innings a squadra di 10 overs da sei palle ciascuno. Nei primi 8 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 2 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta. Negli ultimi 2 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 4 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta.

Art. 29

1. Le palle saranno fornite dalla Federazione Cicket Italiana.

Art. 30

1. Ogni A.S.A. dovrà nominare un Capitano ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.

Art. 31

1. Ogni lanciatore potrà lanciare al massimo due overs per innings.
2. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto, o eventualmente per entrambe le A.S.A., le sanzioni previste dall'art. 3 del presente regolamento.

Art. 32

1. Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg G. e C. Inoltre si specifica quanto segue:
 - a) in caso di infortunio al wicket - keeper, questi potrà essere sostituito soltanto da un giocatore fra gli altri 7 schierati in campo e che in nessun caso il giocatore che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper potrà lanciare successivamente alla sua sostituzione. Parimenti, non sarà consentito di fungere da wicket - keeper ad un giocatore che nel corso dell'incontro abbia lanciato in precedenza;
 - b) in caso d'infortunio ad un lanciatore, egli potrà essere sostituito da un altro lanciatore che completerà l'over. Gli over non completati da un lanciatore per infortunio si intendono come interi nel computo personale del lanciatore stesso e del sostituto.

Art. 33

1. E' fatto espresso divieto ai giocatori d'esporsi in posizioni pericolose nel fielding o battere e fungere da wicket - keeper non muniti di casco protettivo. L'eventuale responsabilità per incidenti causati dalla inadempienza al presente comma sarà interamente a carico del capitano e della A.S.A. del tesserato infortunato in difetto.

Art. 34

1. Le A.S.A. al lancio saranno tenute a completare il proprio turno di lancio nel tempo massimo di 35 minuti. Ogni minuto di ritardo comporterà un punto di penalizzazione in battuta.
2. Il lancio nel corso del medesimo over di tre no ball, anche non consecutivi, che rimbalzino più di due volte comporterà automaticamente la fine dello stesso con l'attribuzione di 4 punti alla squadra avversaria in battuta per ogni lancio non effettuato.

Art. 35

1. I giocatori in battuta saranno tenuti a presentarsi al wicket ad a essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitore precedente, pena la eliminazione del battitore entrante. Parimenti, il battitore entrante dovrà incrociare il battitore uscente entro i confini del campo da gioco. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.
2. Durante l'innings di battuta, i battitori non potranno allontanarsi dal wicket senza l'autorizzazione degli arbitri e del capitano avversario. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.
3. I giocatori in battuta saranno "ritirati d'ufficio", in presenza di altri battitori disponibili, al raggiungimento e/o superamento dello score individuale di 25 punti. Saranno riammessi, eventualmente in successione di ritiro, alla caduta dell'ultimo wicket.

Art. 36

1. Per l'assegnazione dei punti, in base alla delega specifica all'art. 10 del Reg. G. e C., varranno i seguenti criteri:
 - a) 2 punti per la vittoria;
 - b) 1 punto per il pareggio;
 - c) 0 punti per la sconfitta.
2. A parità di punteggio a fine girone, fungeranno i seguenti parametri discriminanti per la graduatoria tra le ASA:
 - a) risultato degli scontri diretti;
 - b) maggior numero di wicket presi nel girone;
 - c) miglior quoziente punti fatti su palle disponibili.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO**Art. 37**

1. Al termine di ogni singolo incontro, gli scorer dovranno consegnare al il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. i fogli segnapunti.